

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA

**Relazione biologica
sugli habitat di scogliera
della costa del comune di Morciano di Leuca**

Committente:
Associazione Pro Loco Torre Vado

19 settembre 2009

Su incarico dell'Associazione Pro Loco Torre Vado, con sede legale in Piazza Chiesa, 6, Morciano di Leuca (LE), il dott. Leonardo Beccarisi ed il dott. Marcello Posi, biologi, in data 9 settembre 2009, si sono recati lungo il litorale della **Marina di Torre Vado** (Morciano di Leuca) per effettuare rilievi finalizzati ad una analisi naturalistica della fascia costiera.

CARATTERISTICHE BIOLOGICHE

La presente relazione ha il semplice scopo di descrivere le comunità biologiche osservate in data 09/09/2009 lungo l'ambiente di scogliera di Torre Vado.

Nel particolare sono stati effettuati rilievi floristici in due siti differenti:

- “le sorgenti”
- “sito A”, definito dalle seguenti coordinate geografiche: Lat. 39° 49,680' - Long. 18° 16,864' (datum WGS84).

RISULTATI

Rilievi floristici

I risultati dei rilievi sono riportati nelle Tab. 1 e 2, rispettivamente relative, al sito “le sorgenti” ed al “sito A”.

Tab. 1 - Rilievi floristici del sito “le sorgenti” (x = presenza).

Rilievo	Pozze	Scogliera
Superficie del rilievo	30 m ²	10 m ²
Tipo di substrato	Roccioso, inondato, pianeggiante	Roccioso, privo di suolo o con sparsi depositi di sabbia, subpianeggiante

<i>Padina pavonia</i>	x	
<i>Enteromorpha</i> sp.	x	
<i>Bolboschoenus maritimus</i>	x	
<i>Sporobolus pungens</i>		x
<i>Crythmum maritimum</i>		x
<i>Sonchus tenerrimus</i>		x
<i>Tamarix africana</i>		x
<i>Portulaca oleracea</i>		x

Tab. 2 - Rilievi floristici “sito A” (x = presenza).

Rilievo	Scogliera	Base muro 1	Base muro 2	Muro
Superficie del rilievo	20 m ²	10 m ²	20 m ²	10 m ²
Tipo di substrato	Roccioso, privo di suolo, subpianeggiante	Deposito clastico alloctono, privo di suolo, subpianeggiante	Deposito clastico alloctono, con suolo, inclinato	Muro in conci di pietra calcarea, verticale
<i>Arthrocnemum glaucum</i>	x			
<i>Crythmum maritimum</i>		x	x	x
<i>Beta maritima</i>				x
<i>Arundo donax</i>		x		
<i>Agropyron pungens</i>		x	x	
<i>Cynodon dactylon</i>		x	x	
<i>Parietaria diffusa</i>				x
<i>Avena barbata</i>		x		
<i>Agave americana</i>			x	
<i>Dactylis hispanica</i>			x	
<i>Smilax aspera</i>			x	
<i>Silene vulgare</i>			x	

<i>Limonium virgatum</i>			x	
<i>Pistacia lentiscus</i>			x	
<i>Cychorium intybus</i>			x	
<i>Sonchus tenerrimus</i>			x	
<i>Rubia peregrina</i>			x	
<i>Plantago coronopus</i>			x	

Presenze faunistiche

Nel corso della presente indagine non è stata riscontrata la presenza di alcun vertebrato in ambiente aereo. Tuttavia testimonianze locali attestino la frequentazione stagionale della località nota come “le sorgenti” da parte di alcune specie migratrici dell’avifauna acquatica. Tali testimonianze sono avallate dalla documentazione fotografica (Figg. 3-7), raccolta in un archivio presso la sede della Pro Loco di Torre Vado, ritraente il “cigno reale” (*Cygnus olor*) e la "garzetta" (*Egretta garzetta*). Tali specie migratrici sono rare e protette secondo la Legge n. 157 (art. 2, comma b) dell'11/2/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" (integrata dalla Legge n. 221 del 3/10/2002), che recepisce le direttive comunitarie CEE 79/409, nota come Direttiva “Uccelli”, CEE 85/411, CEE 91/244, Convenzione di Parigi del 1950.

CONCLUSIONI

L'habitat di scogliera di Torre Vado si esprime in una striscia di terra poco ampia, compresa tra la linea di costa ed il muro del lungomare (Fig. 2). Dai risultati qui presentati, si evince che tale habitat è caratterizzato da una modesta ricchezza biologica. Le onde che si infrangono sulla scogliera hanno effetto sull'habitat per quasi tutta la sua estensione, asportando propaguli vegetali, inibendo l'attecchimento di nuove piante e favorendo l'erosione dei depositi di suolo. Nella zona più interna, in prossimità del muro costruito contestualmente alla realizzazione della viabilità litoranea, si evince una maggiore ricchezza floristica. In quest'ambito ecologico, specie rupestri della scogliera (*Chrysum maritimum*, *Limonium virgatum*) si mischiano promiscuamente con specie sinantropiche (*Parietaria diffusa*, *Sonchus tenerrimus*, ecc.) e con qualche elemento della macchia mediterranea (come, ad esempio, *Pistacia lentiscus* e *Rubia peregrina*), la cui presenza, localmente, ha per lo più un valore relittuale.

La presenza di *Bolboschoenus maritimus* presso il sito “le sorgenti” è legata ai fenomeni di

risorgenza (Fig. 1).

Dal punto di vista conservazionistico non si riscontrano habitat d'importanza comunitaria, secondo la Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.

Risultando, tuttavia, il sito localmente noto come "le sorgenti" frequentato dal "cigno reale" e da altre specie dell'avifauna acquatica, si evidenzia con la presente la necessità di una particolare attenzione nei riguardi delle modalità di fruizione di questo tratto litorale da parte della popolazione, in ottemperanza alla Legge n. 157 dell'11/2/1992 (integrata dalla Legge n. 221 del 3/10/2002), che recepisce le direttive comunitarie CEE 79/409, nota come Direttiva "Uccelli", CEE 85/411, CEE 91/244, Convenzione di Parigi del 1950, attraverso la definizione, da parte della Pubblica Amministrazione, di opportuni vincoli e prescrizioni.

Il presente studio è stato condotto con la collaborazione dell'Associazione ONLUS Gruppo Speleologico Neretino, Piazza Mercato 13, 73048, Nardò (LE).



Fig. 1 – *Bolboschoenus maritimus* presso il sito “le sorgenti”.



Fig. 2 – L'habitat della scogliera presso il sito “A”.



Fig. 3 – Cigni reali (*Cygnus olor*) presso il sito “le sorgenti”.



Fig. 4 – Cigni reali (*Cygnus olor*) presso il sito “le sorgenti”.



Fig. 5 – Cigni reali (*Cygnus olor*) presso il sito “le sorgenti”.



Fig. 6 – Garzette (*Egretta garzetta*) presso il sito “le sorgenti” (estate 2009).



Fig. 7 – Garzetta (*Egretta garzetta*) presso il sito “le sorgenti”.